

LA Protezione civile ITALIANA

MENSILE DI INFORMAZIONE
E STUDI PER LE COMPONENTI
DEL SERVIZIO NAZIONALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE

NUMERO 1
GENNAIO|FEBBRAIO 2026



ANNO XLV - N.1 - GENNAIO|FEBBRAIO 2026 - Poste Italiane Spa - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI - REDAZIONE: VIA FRANCESCO OLGIATI, 26 - 20143 MILANO

**POMPIEROPOLI
SEZ. CHIETI**



Assimoco
ASSICURAZIONE MOVIMENTO COOPERATIVO

mediainvest
ASSICURAZIONE

L'ASSICURAZIONE
PER IL TERZO SETTORE

eticaprò
ASSICURAZIONE



**'VOLONTÀ-RI
DI FUTURO'**
Le Giornate
della Protezione Civile
Abruzzese

Volontario si nasce o si diventa?

Il Volontariato è una scelta di vita o un istinto naturale? La storia di Mauro Griffo, classe 1969 di Finale Ligure (SV), sembra rispondere a questa domanda con un intreccio di passione innata e impegno costante



■ a cura della Redazione

Fin da giovanissimo, Mauro ha dedicato il suo tempo libero al servizio degli altri. Nel 1980 entra come allievo milite nella **Pubblica Assistenza Croce Bianca di Finale**

le Ligure, distinguendosi subito per la sua 'voglia di fare': dalle pulizie delle ambulanze ai servizi di soccorso, fino alla preparazione beni, tra cui farmaci, destinati alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Irpinia, più volte premiato con la medaglia d'oro per i servizi prestati.

Negli anni, il suo percorso si arricchisce di responsabilità e riconoscimenti: coordinatore del gruppo giovanile, consigliere e poi presidente della Croce Bianca, promotore di iniziative solidali per bambini e anziani.

Parallelamente, dal 1985 si impegna nell'**Anti Incendio Boschivo** e nella **Protezione Civile**, partecipando a numerosi interventi anche fuori regione. Da segretario dell'associazione



30° di Fondazione
26 ottobre 2008

Mauro Griffo durante la celebrazione del 30° anniversario dell'associazione AIB-PC di Finale Ligure, di cui era il segretario

ne, ha contribuito alla modernizzazione di mezzi e attrezzature, diventando un punto di riferimento per i volontari. Dal 2019 è anche formatore della campagna nazionale del Dipartimento della Protezione Civile 'Io Non Rischio', trasmettendo conoscenze e valori ai nuovi comunicatori.

Durante la pandemia, Mauro non ha esitato a mettersi a disposizione: distribuzione di mascherine, consegna di spesa e farmaci ai positivi, supporto agli studenti con strumenti digitali. Dal 2023 coordina i **Campi Scuola di Protezione Civile** per ragazzi dai 10 ai 16 anni, seminando nei più giovani la cultura della prevenzione e della responsabilità civica.

Oltre all'impegno quotidiano come volontario soccorritore, Mauro Griffo ha dedicato grande energia alla formazione dei cittadini sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare e sull'uso del defibrillatore (BLS). Dal

2014 ha promosso numerosi corsi rivolti a scuole, associazioni e realtà locali, contribuendo a diffondere una cultura della prevenzione e della sicurezza.

Grazie alla sua attività di formatore, centinaia di persone hanno acquisito competenze pratiche per intervenire tempestivamente in caso di arresto cardiocircolatorio, aumentando così le possibilità di sopravvivenza delle vittime. Mauro ha sempre sottolineato come il defibrillatore non sia uno strumento riservato ai sanitari, ma un presidio che, se utilizzato correttamente da chiunque, può fare la differenza tra la vita e la morte.

La sua capacità comunicativa e la passione per l'insegnamento hanno reso i corsi non solo momenti di apprendimento tecnico, ma anche occasioni di sensibilizzazione civica: imparare a soccorrere significa assumersi una responsabilità verso la comunità. In questo modo, Mauro ha contribuito a creare una



Griffo in una foto del 2019, durante la campagna 'Io Non Rischio', tra Giacomo Raul Giampedrone, assessore PC della Regione Liguria e, a destra Angelo Borrelli capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale dal 2017 al 2021



Un'aula di BLS-D tenuta da Mauro e dal figlio Christian per i volontari di Finale Ligure



Mauro 'Teodoro' con un gruppo di volontari AIB della sua associazione

rete di cittadini più consapevoli e pronti ad agire, trasformando la formazione BLS-D in un vero e proprio strumento di cittadinanza attiva.

La sua vita professionale lo vede attualmente Commissario Superiore della Polizia Municipale di Finale Ligure, dove ha ricevuto numerosi encomi e attestati di stima. Entrato nel Corpo nel 1996 come agente, ha progressivamente assunto incarichi di crescente responsabilità, fino a diventare funzionario nel 2005. Nel corso degli anni ha ricoperto numerose mansioni, tra cui quella di Vice Comandante, distinguendosi per competenza, dedizione e capacità organizzativa.

Ultimo riconoscimento in ordine di tempo è stata la sua partecipazione come tedoforo alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026. Un gesto che Mauro Griffo ha interpretato non solo come un onore personale, ma come simbolo della capacità di affrontare le sfide con coraggio e di trasmettere agli altri la for-



Con la fiaccola olimpica accesa durante il suo tratto di corsa nella via centrale di Ventimiglia

za di credere nei propri sogni, indipendentemente dalle difficoltà.

"Nel ruolo di tedoforo ho portato con me i principi che considero fondamentali: il servizio alla comunità, la solidarietà, l'attenzione costante al territorio e la disponibilità verso chi si trova in difficoltà. Valori che, quotidianamente, accomunano migliaia di volontari e che ritengo importante rendere visibili anche attraverso un momento simbolico come il passaggio della torcia olimpica".

Ma la storia non si ferma a Mauro. Il figlio Christian, seguendo le orme del padre, è cresciuto immerso nello spirito del Volontariato: si può dire che sia 'volontario dalla nascita'. Attivo nelle Pubbliche Assistenze e nella Protezione Civile, da quasi cinque anni ricopre il ruolo di presidente dell'associazione, portando avanti con passione e responsabilità la tradizione familiare di servizio alla comunità.

VOLONTARIATO

La sua guida testimonia come l'impegno e i valori trasmessi possano radicarsi e rinnovarsi nelle nuove generazioni, garantendo continuità e futuro al Volontariato locale.

La storia di Mauro e Christian Griffo dimostra che il Volontariato è insieme vocazione e scelta consapevole. Si nasce con la sensibilità verso gli altri, ma si diventa volontari attraverso l'impegno quotidiano, la formazione e la capacità di trasformare il tempo libero in dono per la comunità.

Il loro percorso, fatto di altruismo e dedizione, è la prova che il Volontariato non è solo un servizio: è un modo di vivere, che rende la società più forte e solidale.



Mauro e Christian, padre e figlio volontari